



Roma, 11/09/2026

Ufficio: DAR/
Protocollo: 202607925/A.G.
Oggetto: Linee di indirizzo AGENAS per l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate: pubblicate in consultazione pubblica.

Circolare n. 16066

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI
e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

Linee di indirizzo AGENAS per l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate: consultazione pubblica.

Si informa che AGENAS ha pubblicato in consultazione le “[Linee di indirizzo per l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate](#)”.

Il documento è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di modelli di telemedicina nelle farmacie rurali e definisce un modello organizzativo di riferimento nazionale destinato a Regioni/PP.AA. e Aziende Sanitarie Locali per l'integrazione strutturata delle farmacie pubbliche e private convenzionate nella rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del D.M. n. 77/2022 e degli obiettivi di digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Le indicazioni contenute nel documento possono essere estese, su base volontaria, anche alle farmacie urbane convenzionate, in funzione dell'idoneità delle apparecchiature disponibili per l'erogazione dei servizi di telemedicina.

Nel rinviare ad una lettura approfondita dei contenuti del documento, si evidenzia che l'obiettivo è rendere disponibili prestazioni di Telemedicina, con particolare attenzione ai contesti rurali e interni, valorizzando la farmacia convenzionata come nodo di prossimità, in raccordo operativo con MMG/PLS, specialisti, distretti e Case della Comunità.

Allo stesso modo, l'intento perseguito è quello di offrire un supporto tecnologico e assistenziale al cittadino – e, in particolare, ai pazienti cronici e fragili - nell'accesso alla prestazione, grazie alla presenza e al ruolo attivo del farmacista promuovendo così modelli sostenibili e replicabili.

Il documento evidenzia come “il rafforzamento dell’assistenza territoriale rappresenta una delle direttrici prioritarie del processo di trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale, promosso a livello nazionale nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In questa prospettiva, la telemedicina è identificata come una leva strategica per ampliare l’accesso ai servizi sanitari, ridurre le disuguaglianze geografiche e rispondere ai bisogni della popolazione in modo più tempestivo, personalizzato e sostenibile. In particolar modo nel contesto delle aree interne, dei piccoli comuni e delle zone rurali, dove la disponibilità di strutture sanitarie è spesso limitata e la presenza di professionisti può risultare discontinua, le farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale rappresentano un presidio reale, riconoscibile e operativo, già parte integrante del tessuto sociale e assistenziale. La loro capillarità e continuità di presenza le rendono un punto di accesso fondamentale, sia sotto il profilo relazionale che sotto quello operativo. In questo scenario, le farmacie convenzionate possono assumere un ruolo attivo e strutturato nei nuovi modelli di sanità territoriale, contribuendo in modo concreto al funzionamento delle reti assistenziali. Il loro coinvolgimento nei servizi di telemedicina, infatti, non si esaurisce nella funzione di facilitazione relazionale, ma si estende a compiti tecnici e logistici di rilievo: predisposizione degli ambienti, supporto alla connessione e all’interazione digitale, rilevazione e trasmissione di dati clinici, gestione del contatto con i professionisti coinvolti.”

Le linee di indirizzo, nel rispetto del ruolo istituzionale dell’AGENAS, non fornisce un elenco vincolante di prestazioni in telemedicina erogabili nelle farmacie convenzionate, ma propone una cornice orientativa fondata sulla coerenza con i modelli nazionali, i requisiti minimi previsti per la configurazione delle postazioni e il contesto operativo delle farmacie.

Le prestazioni elencate sono selezionate per la loro compatibilità con l’assetto tecnico-logistico delle farmacie rurali, estendibile anche alle farmacie urbane, il rispetto delle competenze professionali coinvolte e la garanzia di qualità, sicurezza e appropriatezza clinica e riguardano in particolare:

- **Televisita:** consente consultazioni mediche complete a distanza, mantenendo la stessa qualità dell’incontro in presenza;
- **Telemonitoraggio/Telecontrollo:** permette il controllo dei parametri di salute sia per situazioni di bassa complessità sia per pazienti che richiedono cure più specialistiche;
- **Teleconsulto:** facilita la collaborazione tra professionisti sanitari, permettendo ai medici di confrontarsi sui casi clinici per offrire le migliori cure possibili;
- **Teleassistenza:** fornisce supporto continuativo ai pazienti, particolarmente utile per chi necessita di assistenza costante.

Per ognuna di queste prestazioni la farmacia può svolgere sia un ruolo di supporto al cittadino/paziente sia una funzione tecnico-logistica, mettendo a disposizione spazi dedicati e, ove previste, postazioni di Telemedicina grazie alle risorse del PNRR.

La farmacia, nell'ambito della **televisita**, svolge un ruolo tecnico-logistico di supporto, garantendo:

- l'accoglienza dell'utente;
- adeguatezza dello spazio dedicato (riservato e attrezzato);
- funzionamento dei dispositivi e connessione alla piattaforma di telemedicina;
- assistenza alla connessione e supporto durante lo svolgimento della visita, se necessario.

Nel **telemonitoraggio** in farmacia, l'attività può includere:

- l'utilizzo di dispositivi medicali certificati (ad es. ECG, Holter pressorio, Holter cardiaco, spirometria);
- il supporto alla corretta applicazione e all'attivazione del dispositivo, con eventuale assistenza al paziente durante la rilevazione;
- la trasmissione dei dati rilevati a provider autorizzati per la refertazione specialistica;
- la ricezione e consegna del referto certificato al paziente, secondo quanto previsto dalle modalità organizzative locali.

Il *telecontrollo*, inteso come modalità di telemonitoraggio basata sulla trasmissione occasionale o periodica di parametri clinici raccolti tramite strumenti semplici (es. pressione arteriosa, glicemia, saturazione), rientra nella stessa categoria di servizio. In questi casi la farmacia può:

- mettere a disposizione apparecchiature certificate per la misurazione;
- assistere il cittadino nell'utilizzo degli strumenti e nella trasmissione dei dati;
- favorire il monitoraggio di pazienti cronici o fragili, garantendo la prossimità del servizio.

Il farmacista non interpreta i dati clinici, ma svolge una funzione tecnica e di facilitazione. L'analisi e la valutazione dei dati restano di esclusiva competenza dei professionisti sanitari, secondo i modelli nazionali di telemonitoraggio.

Nel teleconsulto, la farmacia:

- mette a disposizione uno spazio riservato e idoneo;
- garantisce il supporto tecnico e logistico alla connessione;
- assiste il cittadino, se presente;
- supporta le attività necessarie alla raccolta, disponibilità e condivisione dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento del teleconsulto, nel rispetto delle competenze dei professionisti sanitari coinvolti.

La *teleconsulenza*, in quanto forma di interazione tra professionisti con ruoli diversi sul caso, rientra in questo ambito. Il farmacista può essere coinvolto nelle attività di:

- riconciliazione della terapia farmacologica;
- monitoraggio dell'aderenza terapeutica;
- farmacovigilanza;
- supporto alla corretta dispensazione e all'educazione sanitaria del paziente o caregiver.

In farmacia, la **teleassistenza** può essere attivata nei seguenti casi:

- supporto alla corretta esecuzione di programmi assistenziali o educativi;
- verifica dell'aderenza terapeutica;
- tele-educazione su pratiche sanitarie domiciliari.

Il paragrafo 6, infine, fornisce indicazioni per l'esecuzione in farmacia di esami di telecardiologia (holter pressorio, holter cardiaco e elettrocardiogramma) e spirometria.

Con specifico riferimento alla formazione, le Linee di indirizzo sottolineano quanto quest'ultima rappresenti una condizione indispensabile per assicurare qualità, sicurezza e uniformità nell'erogazione delle prestazioni di telemedicina nelle farmacie convenzionate.

Essa deve essere progettata e attuata a livello regionale o aziendale, sulla base delle specificità organizzative e tecnologiche locali, in coerenza con le linee di indirizzo nazionali e con gli accordi sottoscritti tra le Regioni, le Aziende Sanitarie e le rappresentanze delle farmacie, tenendo conto sia della formazione già acquisita dalle farmacie rurali che hanno partecipato all'avviso pubblico PNRR, con specifico riguardo all'esecuzione di prestazioni in telemedicina, sia del ruolo attivo svolto in materia formativa da parte della Federazione degli Ordini, anche attraverso la Fondazione Francesco Cannavò.

Il paragrafo 8 dettaglia le **condizioni operative e requisiti per l'erogazione delle prestazioni di telemedicina in farmacia**, definendo le condizioni essenziali di prescrizione, prenotazione, refertazione, trattamento dei dati, consenso informato e requisiti logistico-tecnologici.

L'erogazione delle prestazioni di telemedicina nelle farmacie convenzionate si basa su un impianto organizzativo flessibile volto a garantire la sicurezza, l'efficacia e l'integrazione dei percorsi assistenziali e coerente con il quadro normativo nazionale e regionale, nonché con le disposizioni contenute negli accordi attuativi locali.

Con riferimento all'**inquadramento tecnologico e infrastrutturale**, i servizi di telemedicina erogati in farmacia devono poter dialogare con gli ecosistemi digitali regionali e nazionali, assicurando:

- la tracciabilità delle prestazioni;
- l'interoperabilità con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- l'integrazione funzionale con i sistemi informativi aziendali (es. ADI, CUP, anagrafe assistiti, prescrizione elettronica, ecc.).

L'obiettivo è garantire la piena inseribilità del servizio nel percorso clinico-assistenziale del cittadino, in continuità con i setting territoriali, domiciliari e ospedalieri.

La Piattaforma Nazionale di Telemedicina (PNT), sviluppata da AGENAS in attuazione della M6C1|1.2.3.1 del PNRR “Piattaforma di telemedicina”, costituisce il quadro nazionale di riferimento per l'erogazione dei servizi di telemedicina e per l'interoperabilità tra i sistemi regionali, assicurando criteri condivisi di qualità, sicurezza, tracciabilità e standardizzazione.

Nell'ambito di tale architettura, le farmacie convenzionate operano attraverso i propri applicativi, secondo il modello organizzativo definito dalla Regione o Provincia Autonoma. Le IRT si integrano con l'Infrastruttura Nazionale di Telemedicina (INT), componente della PNT, garantendo l'interoperabilità dei servizi e dei flussi informativi a livello nazionale

L'attuazione dei modelli organizzativi per l'erogazione dei servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate richiede, accanto alla definizione di ruoli e processi, anche l'**attivazione di strumenti di monitoraggio e valutazione**.

Tali strumenti sono essenziali per garantire il governo dell'iniziativa, favorire un adattamento progressivo ai contesti locali e supportarne la sostenibilità nel tempo. In quest'ottica, il documento individua alcune dimensioni di analisi e relativi indicatori – alcuni dei quali identificati come indicatori “Core”.

In questa prospettiva, il presente capitolo propone alcune dimensioni di analisi e relativi indicatori di monitoraggio (obbligatori e facoltativi):

- **Indicatori “Core” nazionali**, definiti a livello centrale, che costituiranno il riferimento per il monitoraggio nazionale condotto da AGENAS; Le Regioni e le Aziende Sanitarie dovranno raccogliere e trasmettere tali dati secondo modalità e tempistiche che saranno definite da AGENAS con successivi atti.
- **Indicatori locali (facoltativi)**, modulabili e non vincolanti, che Regioni e Aziende Sanitarie potranno utilizzare per sviluppare strumenti di valutazione coerenti con le proprie finalità, i sistemi informativi disponibili e gli obiettivi di programmazione territoriale.

Tutti gli indicatori sono formulati preferibilmente come rapporti o percentuali, per agevolare la lettura comparativa e il confronto nel tempo e tra contesti differenti. Gli indicatori elencati di seguito non rappresentano un set precostituito, ma sono pensati come elementi utili alla personalizzazione e alla definizione di metriche locali, anche attraverso la formalizzazione di accordi tra soggetti coinvolti e la predisposizione di rapporti strutturati.

Il documento si configura come uno strumento di supporto alle Regioni e alle Aziende Sanitarie per l'attuazione, a livello locale, di modelli organizzativi che rendano possibile l'erogazione di servizi di telemedicina nelle farmacie convenzionate.

Le Linee di indirizzo individuano, infatti, gli elementi fondamentali per la costruzione di assetti organizzativi coerenti con i principi di prossimità, equità e

sostenibilità che caratterizzano il nuovo modello di sanità territoriale delineato dal D.M. n. 77/2022 e dagli obiettivi del PNRR.

La farmacia convenzionata rappresenta, in questo quadro, un presidio di comunità già radicato nel territorio e dotato di potenzialità logistiche e relazionali che possono contribuire ad ampliare l'accesso ai servizi sanitari digitali, specialmente nei contesti più fragili e periferici.

L'attivazione dei servizi di telemedicina in farmacia deve avvenire nel rispetto delle competenze istituzionali dei diversi soggetti coinvolti, attraverso accordi definiti a livello regionale o aziendale, e sulla base di un'integrazione funzionale con i percorsi assistenziali esistenti.

Le indicazioni contenute nel documento non assumono carattere prescrittivo, ma intendono offrire un quadro di riferimento condiviso, utile per orientare le scelte organizzative, definire ruoli e relazioni, facilitare l'integrazione dei sistemi informativi e contribuire al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza territoriale.

Ogni Regione potrà declinare le soluzioni operative in funzione del proprio contesto normativo, istituzionale e infrastrutturale, nell'ambito delle intese locali con le associazioni delle farmacie.

Le Linee di indirizzo potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base dell'evoluzione normativa e delle evidenze che emergeranno dalle esperienze implementative, in particolare per quanto riguarda l'impatto sui percorsi assistenziali, la sostenibilità economica e la valorizzazione delle farmacie come attori integrati della rete territoriale dei servizi sanitari.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)